

Ordine del giorno n. 64 al Decreto Incentivi

La Camera,

premessi che:

l'attività straordinaria e ordinaria di manutenzione, riqualificazione, ristrutturazione e recupero del patrimonio esistente rappresenta più del 56 per cento del valore della produzione del settore delle costruzioni; è dunque la principale attività del settore; secondo autorevoli Centri Studi, nel 2007, su un totale di 199 miliardi di euro in valori correnti di valore delle costruzioni, più di 78 miliardi si riferiscono ad interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, recupero e riqualificazione e 33 miliardi alla manutenzione ordinaria del patrimonio esistente mentre 87,2 miliardi di euro sono destinati al mercato delle nuove costruzioni;

il decreto in esame, all'articolo 4, commi 1 e 1-*quater*, istituisce presso il Ministero dello sviluppo economico un fondo per il sostegno della domanda finalizzata ad obiettivi di efficienza energetica, anche con riferimento al parco immobiliare esistente, di ecocompatibilità e di miglioramento della sicurezza sul lavoro, con una dotazione pari a 300 milioni di euro per l'anno 2010;

il decreto attuativo (DM 26 marzo 2010) pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 6 aprile 2010, prevede che tali risorse siano anche destinate al sostegno all'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica, con un contributo per metro quadrato condizionato alla sussistenza di un attestato di certificazione energetica dell'immobile;

è essenziale sostenere le ristrutturazioni e le riqualificazioni del patrimonio esistente, soprattutto di quello più degradato, come gli alloggi di edilizia residenziale pubblica; migliorare l'abitabilità, la salubrità e l'efficienza energetica delle abitazioni; dare impulso al mercato delle ristrutturazioni, mettendo a disposizione dei proprietari, dei conduttori o dei comodatari di unità immobiliari ad uso abitativo adibite ad abitazione principale, le risorse necessarie ad eseguire i lavori che possono beneficiare delle detrazioni per le ristrutturazioni edilizie del 36 per cento e per la riqualificazione energetica del 55 per cento,

impegna il Governo a valutare l'opportunità di:

- costituire un «Fondo per l'ecoprestito», di natura rotativa, presso la Cassa Depositi e Prestiti con una congrua dotazione, da integrare ogni anno, che eroghi anticipazioni senza interessi a carico del beneficiario, denominate «ecoprestiti», almeno fino ad un importo di 30.000 euro, per interventi di ristrutturazione edilizia e per interventi di riqualificazione energetica - che beneficiano della detrazione del 36 per cento e del 55 per cento - su unità immobiliari adibite ad abitazione principale;

- prevedere che tali «ecoprestiti» possano essere erogati ai proprietari, ai conduttori o ai comodatari di unità immobiliari ad uso abitativo adibite ad abitazione principale, nonché ai conduttori degli alloggi di edilizia residenziale pubblica in proprietà o in gestione degli Istituti autonomi case popolari comunque denominati, regolarmente assegnati, concessi in locazione a titolo di abitazione principale, in regola con i pagamenti dei canoni di locazione;

- disporre che tali anticipazioni possano essere rimborsate dai proprietari, dai conduttori o dai comodatari di unità immobiliari adibite ad abitazione principale in un periodo non superiore a dieci anni con interessi a carico del bilancio dello Stato; qualora i beneficiari delle anticipazioni siano conduttori degli alloggi di edilizia residenziale pubblica in proprietà o in gestione degli Istituti autonomi case popolari, a prevedere che tali anticipazioni siano rimborsate dai medesimi Istituti, con interessi a carico del bilancio dello Stato;

- introdurre opportune integrazioni affinché, a decorrere dal periodo d'imposta in corso, le disposizioni relative alla detrazione del 36 per cento per interventi di ristrutturazione edilizia e quelle relative alla detrazione del 55 per cento per interventi di riqualificazione energetica possano essere applicate anche alle spese sostenute, per i medesimi interventi effettuati su alloggi di edilizia residenziale pubblica e sulle loro pertinenze, in proprietà o in gestione degli Istituti autonomi per le case popolari, ai fini dell'imposta sul reddito delle società dagli stessi dovuta.

9/3350-A/64. Rubinato, Fogliardi, Strizzolo.